



ISTITUTO SANTA DOROTEA

Organizzazione Metodo

PTOF 2025-2028

“Educare, per noi, significa lasciarsi possedere dal Vangelo che guida l'uomo a scoprire che è amato da Dio, a credere in questo amore e a crescere come persona fino alla piena maturità in Cristo”.

S. Paola Frassinetti

Indice

Atto di indirizzo **3**

Entità dell'Istituto **4**

La comunità educante **5**

I soggetti della comunità educante

Il personale

Le famiglie

I bambini

Il progetto educativo **6**

Scuola dei valori universali

Scuola dei saperi e delle competenze

Scuola plurilingue

Offerta formativa **11**

Percorso tradizionale

Percorso internazionale

Microasilo

Scuola Infanzia

Scuola Primaria

Servizi Scolastici **14**

Organizzazione Metodo- Scuola Primaria **16**

Organizzazione Metodo- Scuola Infanzia

Organizzazione Metodo- Microasilo

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO**

2025/2028

VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche,

VISTO il DPR 275 dell' 8 marzo 1999, che disciplina l'autonomia scolastica,

VISTA la Legge n. 62 del 10 marzo 2000, recante Norme sulla Parità scolastica,

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”,

VISTO il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, del 2018

VISTA la L. n. 92/2019 “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica”;

VISTO il Decreto Prot. N. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 legge 20 agosto 2019”;

VISTI il D.M. 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 2024,

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;

VISTE le Linee Guida per le discipline STEM adottate con D.M. 184/2023,

TENUTO CONTO - delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo - delle Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, e degli interventi di attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vigore e delle linee di indirizzo precedentemente fornite,

CONSIDERATO CHE - il Collegio Docenti ha ritenuto il Piano dell'Offerta Formativa 2022-2025, attualmente in vigore, un valido punto di partenza per il lavoro di revisione e aggiornamento del documento in una nuova prospettiva per il prossimo triennio – e chiamato ad elaborare, sulla base degli indirizzi della Direzione, un Piano Triennale dell'Offerta Formativa, ha espresso il proprio parere positivo sulla validità ed attualità del Piano Triennale in vigore.

1. Si ribadiscono le finalità chiaramente espresse nel precedente Atto di indirizzo
2. Le priorità e gli obiettivi di processo individuati dal Riesame della Direzione e il conseguente Piano di miglioramento diventano parte integrante del PTOF
3. I processi di insegnamento-apprendimento esigono un'azione costante di rimodulazione in funzione di una reale rispondenza alle Indicazioni Nazionali ed ai profili di competenza
4. Il nuovo quadro di riferimento è quello descritto nella citata Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea, che delinea otto tipi di competenze:
5. In un contesto di formazione e apprendimento orientati alle competenze, vengono indicate tre problematiche di cui un Piano Triennale dell'Offerta Formativa, deve tener conto nello

sviluppo di buone pratiche:

- a. l'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento
- b. il sostegno agli educatori e al personale didattico
- c. la valutazione e la convalida dello sviluppo delle competenze

6. Il lavoro di revisione e di aggiornamento del Piano triennale deve riservare un'attenzione particolare alla promozione dell'inclusione degli alunni con disabilità, come previsto dal Decreto Legislativo 66/2017, in particolare per quanto riguarda la visione bio-psicologica nella redazione della documentazione interna ed esterna

7. La tematica della sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni – sociale, economica, ambientale, alimentare – costituisce una chiave di raccordo trasversale legato alla promozione della cittadinanza attiva e delle politiche di coesione (Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dei Paesi membri dell'Onu e relative Linee guida emanate dal MIUR nel 2014/2015 e dall'USR Lombardia nel 2014).

Il presente atto di indirizzo illustra e guida i lavori di revisione e aggiornamento del PTOF per il triennio 2025/2028 e potrà esso stesso essere aggiornato nel momento in cui pervenissero indicazioni specifiche dal MIUR.

ENTITA' DELL'ISTITUTO

Il Saint Dorothy International School – Organizzazione Metodo è una SCUOLA PARITARIA.

La legge definisce “scuole paritarie” (Legge 10 marzo 2000, n.62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione”) le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell’infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell’istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima. Nel sistema nazionale dell’istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali sia paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l’offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell’esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l’efficacia e l’efficienza dell’intero sistema nazionale di istruzione (C. M. n. 31 del 18 marzo 2003 “Disposizioni e indicazioni per l’attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica”). La riforma del sistema nazionale d’istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione educativa ed organizzativa che le scuole adottano nell’ambito della loro autonomia. Il P.T.O.F. , coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (M.I.U.R., settembre 2012), viene elaborato dal Collegio Docenti su indicazione della Direzione .

L'Istituto Santa Dorotea – Organizzazione Metodo è una SCUOLA CATTOLICA.

La nostra identità di scuola cattolica trae il suo fondamento dal carisma di Santa Paola Frassinetti.

La ispirazione cattolica definisce la nostra essenza e quella di tutto il personale della scuola, che intende il suo lavoro come una vera e propria Missione, nella quale il benessere individuale di ogni singolo bambino, con le proprie singolarità, viene posto al centro della attività educativa e formativa.

Dal 2020 la nostra scuola è gestita da “**Organizzazione Metodo**”, società che si è prefissata come obiettivo prioritario nel suo operato la conservazione e trasmissione dei valori cristiani della Missione Dorotea e condivide a pieno un percorso formativo sulle orme del suo Carisma. Come da Statuto, Organizzazione Metodo *“ha come oggetto l’istruzione dei bambini, dei ragazzi e dei giovani di ambo i sessi provvedendo alla loro educazione morale, intellettuale e fisica compatibilmente alla loro età e la gestione primariamente della scuola e tutte le attività connesse e collegate alla migliore realizzazione dell’oggetto sociale”*.

La nostra scuola accoglie bambini dal primo anno di vita agli 11 anni (Microasilo, Infanzia e Primaria) che entrano in contatto per la prima volta con una istituzione diversa della famiglia

L’Istituto si trova ubicato nel **VII Municipio** che comprende i quartieri Appio Latino, Metronio e Tuscolano. Nel 1929 la Congregazione delle Suore di Santa Dorotea per volere della Madre Generale Antonietta Montani Leoni, acquistò un’antica villa in Via Tuscolana, appartenente ai Signori Castellani. Il 7 ottobre 1933 venne inaugurata la scuola.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

La nostra è una Comunità Evangelizzatrice che educa secondo lo stile di S. Paola Frassinetti e promuove la crescita armoniosa della persona, perché sia protagonista della sua vita e agente di trasformazione della realtà.

I soggetti della comunità educante

Il nostro Istituto, nel solco della tradizione pedagogica di Santa Paola, si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che tiene conto delle caratteristiche socio-culturali del territorio, dei processi di cambiamento del sistema scolastico e si fonda su importanti scelte educative.

- Porre la persona al centro dell’attività educativa, in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici e spirituali.
- Promuovere i valori di reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell’impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà.
- Sviluppare autonomia e capacità critica, valorizzando i diversi tipi di intelligenza. Evidenziare le diverse potenzialità, e le abilità di ciascuno
- Conoscere e sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva.
- Sviluppare nei bambini il senso di identità e di appartenenza in un’ottica di

formazione ad una cittadinanza attiva e responsabile. Abituare gli alunni a superare insuccessi e ostacoli con equilibrio e serenità.

Il personale

Il Coordinatore ed il vicecoordinatore delle Attività Didattiche ed Educative, il gestore, i docenti e tutto il personale che lavora nella scuola, sono chiamati ad informarsi e formarsi sui principi e lo stile educativo della comunità Dorotea, ponendo al centro della loro Missione la trasmissione dei valori cattolici che mettono Cristo al centro della nostra esistenza. I docenti hanno libertà didattica, di programmazione e di metodologia, sempre dopo un'attenta osservazione dei singoli bambini e di ogni classe e la condivisione della programmazione con il CADE. Devono essere disponibili per comunicare e dialogare con i soggetti della comunità educante e per seguire i corsi di formazione ed aggiornamento. Sono anche tenuti a partecipare a tutte le attività della scuola didattiche e formative, quali festa della famiglia, festa dei nonni, open day, uscite didattiche e riunioni derivanti dalla funzione docente.

Le famiglie

La nostra scuola vuole rinforzare il valore dell'educazione che deve avere come sorgente fondamentale la famiglia. La famiglia è il nucleo della società, depositaria in primis del dovere e la responsabilità dell'educazione dei propri figli. Esse sono chiamate a collaborare al progetto formativo con proposte, osservazioni e partecipazione a riunioni, assemblee, consigli di classe, colloqui ecc; a segnalare delle problematiche direttamente ai docenti o alla Dirigenza; a collaborare con la scuola per una miglior conoscenza del bambino in modo di poter contribuire ad una formazione in cui il singolo è protagonista; a mettere a disposizione le proprie competenze per migliorare il servizio dato dalla scuola.

I bambini

Le finalità della scuola sono definite partendo da ogni singolo bambino, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti pensano e realizzano i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini. È altrettanto importante valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni studente. Particolare cura è da dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno. La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini

sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

PROGETTO EDUCATIVO

Il nostro progetto educativo si basa su un percorso in cui intelligenza, affettività e valori universali camminano di paro passo.

- *Scuola dei valori universali*
- *Scuola dei saperi e delle competenze*
- *Scuola plurilingue e multiculturale*

La scuola dei valori universali

«La scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita. Come aiuta a crescere la scuola? Aiuta non solo nello sviluppare l'intelligenza, ma nella formazione integrale di tutte le componenti della vostra personalità»

Papa Francesco

La nostra scuola si pone al servizio di tutti e accoglie tutti con l'obiettivo primario di curare l'educazione della persona e promuoverne la crescita libera e umanamente completa. Dialogo e apertura sono regola fondamentale dei rapporti tra e con gli alunni e con le famiglie che vengono a farne parte, quali che siano le loro appartenenze culturali e religiose, testimoniando la propria capacità di accoglienza e servizio disinteressato. Come sottolinea il Concilio Vaticano II, fattore caratteristico della scuola cattolica «è di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità». La connotazione comunitaria è perciò elemento fondante dell'educazione nella nostra scuola che non si ferma alla sola tolleranza o al semplice rispetto della libertà altrui: essa poggia piuttosto sulla considerazione dell'altro come dono e risorsa, come qualcuno che misteriosamente richiama i tratti del volto di Cristo e può liberarci dalla solitudine e dall'egoismo.

La nostra scuola, che attinge alla sorgente dell'antropologia cristiana e dei valori portanti del Vangelo, può dare un contributo originale e significativo ai ragazzi e ai giovani, alle famiglie e all'intera società, accompagnando tutti in un processo di crescita umana e cristiana. I cristiani sono per un'immagine di persona desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e profondamente contrassegnata dalla libertà nella quale si rispecchia l'impronta del suo Creatore. In una stagione come la nostra, caratterizzata dall'incertezza sui valori e da una crisi culturale e spirituale altrettanto seria, se non ancora di più, di quella economica, la nostra scuola vuole essere, insieme con la famiglia un luogo nel quale si costruiscano relazioni di vicinanza e sostegno alle giovani generazioni, rispondendo alla loro domanda di significato e di rapporti umani autentici.

La nostra proposta educativa di scuola cattolica si distingue per la sua intenzione di mettere in feconda sinergia il perseguitamento dei valori profondamente umani legati alla verità, alla giustizia, all'amore universale e alla libertà mediante l'accostamento onesto agli insegnamenti del Vangelo di Gesù Cristo. La sua originalità partecipa dunque della "novità cristiana", in quanto capace di generare un progetto educativo con una sua visione specifica del mondo, della vita, della cultura e della storia, ma nella quale in ogni caso a essere messa al centro è la persona umana e la sua dignità. Da qui l'importanza di riaffermare, in un contesto culturale che tende invece a metterla in secondo piano, la dimensione umanistica, sapienziale e spirituale del sapere e delle varie discipline scolastiche.

Si sviluppa sulla trasmissione dei valori fondamentali che sono alla base di un percorso di vita di cittadini rispettosi delle regole, condivisione, accettazione del diverso, rispetto di se, degli altri e dell'ambiente circostante,

- rendendo i bambini consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- trasmettendo la necessità di uno sviluppo rispettoso dell'ecosistema, nonché del utilizzo consapevole delle risorse ambientali e della conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- preparando ai bambini ad essere cittadini digitali avvalendosi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazioni virtuali.
- avviando iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile: consapevolezza della propria identità, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni naturali.
- Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto e tutte le forme di vita e per i beni comuni.

La scuola dei saperi e delle competenze

La nostra scuola è focalizzata nel far sì che i nostri studenti sviluppino delle competenze intese come "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto". Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 vengono enunciate otto competenze chiave per la cittadinanza europea che sono state rinominate recentemente.

1- competenza alfabetica funzionale

2- competenza multilinguistica

3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,

4- competenza digitale

5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

6- competenza in materia di cittadinanza

7- competenza imprenditoriale

8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave sono considerate importanti poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave”.

La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare.

Il **nostro stile di insegnamento** si basa in una trasmissione strutturata, costante e profonda di conoscenze e saperi, fra cui anche nozioni, date, formule e definizione da imparare, perché siamo convinti che questo sia il primo passo per allenare la mente degli studenti e dare a loro gli strumenti per sviluppare poi le competenze, imparando ad imparare in modo autonomo e responsabile, poter fare ricerca, essere curiosi, fare ipotesi, collaborare, affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. La trasmissione dei saperi nella scuola è fondamentale per far sì che poi le competenze vengano sviluppate attraverso il potenziamento delle diverse abilità e il lavoro sull'atteggiamento positivo degli studenti verso l'apprendimento, l'apertura verso le novità, l'assunzione di iniziative autonome, lo sviluppo di un carattere responsabile e flessibile.

Per questo è necessario in primis la creazione di un ambiente di apprendimento, con un costante rinforzo positivo degli alunni che aiuti alla maturazione di una responsabilità educativa.

- La creazione di **ambienti di apprendimento** è una delle nostre priorità per consentire di fare ricerca e di indagare, di individuare e risolvere problemi, di discutere, collaborare con altri nel gestire situazioni, riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni. L'ambiente di apprendimento per competenze mette al centro gli studenti, cioè coloro che devono apprendere in modo significativo. Lo studente è al centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento.
- **Rinforzo positivo:** i nostri docenti spiegano di volta in volta il valore e rilevanza di quanto ci si accinge a studiare: è sempre più necessario motivare i giovani allo studio, spiegando come i diversi contenuti delle diverse discipline concorrono alla crescita e alla maturazione di ciascuno: “Quanto stiamo per studiare è importante per te... è importante perché... è utile al tuo futuro”. Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di compiti significativi. Questo lavoro ha bisogno di contenuti e conoscenze che sono alla base di un percorso completo di apprendimento, ma li mette in gioco, in azione, e in un certo senso li fa “portare frutto”.
- **Responsabilità educativa:** crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando – come un esperto coach – l'apprendimento di ciascuno e di tutti.

La scuola internazionale plurilingue

Il nostro progetto didattico prevede un percorso plurilingue che, dall'anno scolastico 2024/25 prevede una sezione trilingue internazionale e dall'anno 2025/2026 solo il percorso trilingue internazionale per le nuove sezioni. L'obiettivo è formare i nostri alunni come “intercultural speakers”, cioè, coloro che sono in grado di utilizzare più lingue e di confrontarsi con appartenenti a culture diverse della propria. L'educazione plurilingue e multiculturale si basa su una didattica indirizzata alla consapevolezza culturale che parte dall'osservazione della propria e delle altre società, delle integrazioni e degli scambi tra le culture, dei possibili incidenti interculturali che possono presentarsi nella comunicazione.

Imparare una lingua straniera a scuola non vuol più dire soltanto memorizzare informazioni e strutture grammaticali che, ad ogni modo, volendo raggiungere un livello bilingue, avranno bisogno di essere praticate nel paese di cui lingua ufficiale per un periodo di tempo più o meno lungo, ma immergersi nella lingua in modo di acquisire le competenze per parlarla in situazioni comunicative quotidiane.

“Chi conosce una lingua” è colui che possiede le conoscenze e utilizza strategie pragmatiche e interattive allo scopo di comunicare. Per questo **la nostra didattica viene focalizzata nel dare ai bambini le competenze per capire le altre culture e**, avvicinandosi sin da piccoli alla lingua inglese –ormai lingua franca– e alla lingua spagnola – quella più parlata al mondo dopo il cinese mandarino–, **riuscire a passare da una lingua all'altra con naturalità.**

La nostra scuola propone anche momenti di pedagogia interculturale che valorizzano la convivenza e l'accoglienza di varie forme di diversità.

Il plurilinguismo è il nuovo bilinguismo. Il termine Plurilinguismo tende oggi a sostituire il termine bilinguismo, a sottolineare che un individuo non necessariamente conosce “solo” due lingue e che le caratteristiche sociali e cognitive di chi conosce due lingue sono le stesse di chi ne conosce più di due.

Non dobbiamo più chiedere se una persona è bilingue ma **in che modo questa persona è bilingue.** Il bilinguismo perfetto è una delle tipologie di plurilinguismo, oltre ad essere una delle più rare: **oggi l'individuo plurilingue è colui che conosce più lingue, ne ha di ognuno un profilo diversificato e personale negli usi, nelle competenze, nelle abilità; la personalità plurilingue è inoltre sempre anche una personalità pluriculturale.**

I documenti europei recenti che si occupano di lingue, primo fra tutti il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, aggiungono un'ulteriore specificazione al **plurilinguismo inteso come la padronanza di un repertorio di abilità linguistiche diversificate in più lingue**, integrandolo nel concetto di competenza plurilingue e interculturale, che viene così definita:

[...] *la capacità che una persona come soggetto sociale ha di usare le lingue per comunicare e di prendere parte a interazioni interculturali, in quanto padroneggia, a livelli diversi, competenze in più lingue ed esperienze in più culture. Questa competenza non consiste nella sovrapposizione o nella giustapposizione di competenze distinte, ma è piuttosto una competenza complessa o addirittura composita su cui il parlante può basarsi.* (Consiglio

d'Europa 2002)

Chi possiede competenze plurilingui e interculturali non è chi sa parlare molte lingue, non è chi raggiunge il livello C2 in una o più lingue straniere, ma chi sa usare, nei contesti opportuni e per le proprie finalità di auto realizzazione, lingue diverse conosciute a livelli di competenza diversi e sa servirsi delle proprie conoscenze linguistiche, culturali e interculturali e delle strategie linguistico-comunicative che possiede per attribuire significato a testi e situazioni nuovi.

Il plurilinguismo precoce e i benefici cognitivi della mente plurilingue

Nella prima e la seconda infanzia (0-3 anni /3-8 anni) il cervello del bambino è caratterizzato da potenzialità neurologiche (in primis una elevatissima plasticità neuronale), capacità mnemoniche implicite che favoriscono l'interiorizzazione spontanea di aspetti fonetici e morfosintattici, ricettività neuro-sensoriale che permette di acquisire una lingua attraverso l'esperienza; tali caratteristiche concorrono a costituire delle "finestre temporali privilegiate per l'esposizione a più lingue". **I bambini esposti al plurilinguismo sviluppano infatti fin dai primi mesi di vita strategie di apprendimento linguistico più flessibili rispetto ai bambini che imparano una sola lingua.** I bambini plurilingui sembrano avere vantaggi non solo linguistici ma anche più generalmente cognitivi: per esempio, hanno un maggior controllo esecutivo sull'attenzione in compiti non verbali che richiedono di risolvere problemi o di selezionare e ignorare elementi di interferenza sul compito. Sono vantaggi che si mantengono per tutta la durata della vita; il plurilinguismo precoce apre le porte ad una serie di benefici che si estendono ben oltre l'infanzia.

In questi due periodi **a rendere prezioso il "regalo" di una lingua in più durante la prima infanzia non è tanto il "tipo" di lingua** (inglese invece che cinese) o la "quantità" di lingua (riuscire a fare e dire esattamente le stesse cose nella L2 e nella L1) **quanto i processi di sviluppo cognitivo, affettivo, emotivo, culturale che l'accostamento alle altre lingue mette in moto.**

Le persone poliglotte sono consapevoli del fatto che i problemi possono essere risolti in modo diverso in diversi contesti linguistici e culturali e possono utilizzare questa capacità per giungere a nuove soluzioni.

La Commissione Europea ha promosso studi scientifici che hanno stabilito il legame fra **plurilinguismo e creatività**, influendo su dei fattori comuni.

la capacità di imparare, in particolare per quanto riguarda le capacità mnemoniche. Il nostro programma linguistico prevede la memorizzazione non soltanto di parole ma anche di filastrocche, canzoni e testi facilitando così l'immersione linguistica.

la flessibilità mentale: parlare più lingue aumenta l'adattabilità della mente in diverse situazioni comunicative e interculturali e l'empatia con altre culture. I nostri programmi d'immersione linguistica culturale e gastronomica facilitano lo sviluppo di questa competenza.

le abilità metalinguistiche che comprendono la sensibilità nei confronti delle lingue, la consapevolezza delle caratteristiche di ogni lingua. Iniziando sin da piccoli a parlare le tre lingue contemporaneamente i bambini riescono a identificare le parole dal accento e la cadenza anche non conoscendo il significato.

la capacità per risolvere i problemi, di analisi e catalogazione delle informazione,

valutazione delle possibilità, pianificazione è facilitata dal modo in cui il loro cervello acquisisce le lingue.

le abilità interpersonali: il plurilingue riconosce i bisogni dell'interlocutore, si comporta in modo coerente al contesto comunicativo, sa interagire con differenti interlocutori, possiede sensibilità e competenze interculturali.

OFFERTA FORMATIVA

Il nostro progetto di scuola si concretizza in un'offerta formativa con dei traguardi sia dal punto di vista educativo che didattico e plurilingue

Educativo

- sviluppare negli alunni l'autonomia, la responsabilità all'impegno e l'abitudine allo studio
- favorire il raggiungimento di obiettivi educativi parallelamente a quelli didattici
- insegnare ad ogni alunno a collaborare con tutti, accettando le diversità
- far vivere gli alunni in un ambiente accogliente, offrendo loro punti fermi e sicurezza, permettendo loro di comunicare ed essere ascoltati
- abituare gli alunni a superare con equilibrio e serenità insuccessi e frustrazioni.

Didattico

- sviluppare l'interesse, la curiosità e la motivazione ad apprendere
- insegnare a trasferire conoscenze e competenze da un campo all'altro del sapere per favorire negli alunni la formazione del pensiero critico
- far apprendere attraverso l'esperienza attiva e far sperimentare attività di vario tipo per evidenziare le diverse potenzialità e le abilità di ciascuno.

Plurilingue

- stimolare i meccanismi bilingui di acquisizione delle lingue
- potenziare la capacità di comunicare in più lingue identificando il contesto linguistico
- riuscire a comunicare mettendo in atto strategie pragmatiche
- essere consapevoli e rispettosì delle diversità linguistiche e culturali
- conoscere le culture dei paesi di lingua anglosassone e ispanica.

Percorso formativo in lingua italiana

La nostra scuola ha come obiettivo principale che gli alunni acquisiscano alla fine della scuola Primaria un ottimo livello nella conoscenza della lingua italiana per quanto riguarda la produzione orale e scritta. La proprietà nell'uso della lingua madre determinerà il livello di acquisizione di altre lingue e sarà decisiva all'ora di affrontare l'apprendimento attraverso la grammatica comparativa. La lingua madre, inoltre, non deve essere sostituita pienamente

nell'insegnamento di materie come la matematica, in quanto questa è fondamentale nella strutturazione del pensiero e, presentarla con carattere unico in altro idioma, può condizionare il ritmo di apprendimento durante il percorso della scuola Primaria. Il pensiero critico a quest'età viene determinato da come i bambini riescono a rapportarsi con l'ambiente circostante che viene capito e vissuto in primis nella madrelingua; il rapporto con i genitori, fondamentale a quest'età si coltiva in italiano.

Percorso formativo in lingua inglese

La nostra scuola possiede la certificazione Cambridge Early Years e Cambridge Education e tutti i docenti sono madrelingua inglese. Attraverso giochi interattivi, puppets, canzoni, movimenti e divertenti attività i bambini già prima dei tre anni entrano in contatto con una lingua straniera. Imparano in modo naturale a nominare gli oggetti ed interagire in modo semplice con l'insegnante che in questa fase è per loro una compagna di giochi. I nostri docenti madrelingua seguono la programmazione Cambridge per la scuola dell'Infanzia scoprendo ambiti tematici vicini alla realtà dei bambini (colori, numeri, animali, giocattoli, parti del corpo..) sempre attraverso il gioco, la musica, le abilità visive e motorie volte a stimolare la TPR (Total Physical Response).

Nella scuola Primaria. A partire dalla terza Primaria si accosta anche l'insegnamento della grammatica in maniera esplicita.

In maniera trasversale applichiamo la metodologia CLIL, durante l'anno, anche su altre discipline scolastiche: storia, scienze, matematica a seconda dei vari programmi delle classi, le uscite didattiche e i momenti di gioco.

Percorso formativo in lingua spagnola

La nostra scuola propone un percorso in lingua spagnola sin dal primo anno della scuola dell'Infanzia che ha come obiettivo sfruttare la principale qualità innata dell'essere umano, ovvero, la capacità di muoversi, come strumento per imparare la lingua. Il nostro metodo è basato sul **Total Physical Response** (TPR) di Asher e sulla certezza che l'apprendimento è veramente stabile e dura nel tempo solo quando implica tutta la persona a livello visivo, acustico e corporeo. Secondo la psicologia cognitiva la memoria non risiede soltanto nel cervello ma in tutto il corpo, solo così si riesce ad avere una "memoria a lungo termine". Lavoriamo con i bambini in modo che prendano confidenza con il suono e la pronuncia della lingua spagnola, seguendo un programma di **potenziamento della psicomotricità** e stimolando anche i sensi della vista e dell'udito con del materiale audiovisivo. I bambini imparano la lingua attraverso **il ritmo, il ballo e la musica**, assimilando non soltanto il lessico riguardante il corpo ed il movimento ma migliorando le proprie competenze corporee: la flessibilità, l'equilibrio, il coordinamento ed i controllo dei propri movimenti. Durante la **scuola Primaria** il metodo si arricchisce con un approccio comunicativo che stimola tutti i canali sensoriali. I bambini vivono la lingua in maniera attiva e creativa e iniziano a usarla per comunicarsi con gli altri. Lavoriamo su tutti i canali di apprendimento, che sono diversi e variano da un bambino ad altro. Sono le chiamate **intelligenze di Gardner**: intelligenza logico-matematica, linguistica, spaziale, musicale, cinestetica o procedurale, interpersonale e intrapersonale. Per questo ogni bambino viene potenziato e stimolato avendo conto della propria singolarità e diversità. Sia nella scuola dell'Infanzia che nella Primaria l'insegnamento della lingua viene accompagnato da un **rinforzo positivo** del bambino in

modo di rafforzare la fiducia in se stesso e l'autostima. Quando il bambino viene capito e accettato nella propria completezza (attraverso messaggi verbali, non verbali e affettivi) impara in modo molto più veloce. Negli ultimi tre anni della scuola Primaria il programma comprende un consolidamento delle strutture grammaticali acquisite, attraverso esercizi ripetitivi sia scritti che auditivi. L'insegnamento della lingua viene arricchito con lezioni CLIL (content and language integrated learning) di musica e arte e immagine.

Microasilo

- laboratorio linguistico in inglese e spagnolo
- musicale in inglese

Questi primi momenti di esperienza con una seconda lingua sono fondamentali per prendere familiarità con i suoni e la fonetica, e per entrare in un contesto culturale diverso passando per il gioco, il divertimento, la curiosità. La ricerca scientifica sostiene fermamente l'utilizzo della musica nell'educazione dei bambini fornendo prove dell'impatto positivo dell'educazione musicale sulle precoci capacità linguistiche.

Scuola dell'Infanzia

Si propongono due percorsi: internazionale e tradizionale

- plurilingue Internazionale: da **20 ore di lingua straniera**: 12 inglese e 8 spagnolo (uscita ore 14.00/14.30) a 28 ore di lingua straniera 16 inglese e 12 spagnolo (uscita 16.30)

Scuola Primaria

Percorso plurilingue internazionale

Inglese

- **6 lezioni** a settimana di grammatica e fonetica inglese e preparazione certificazioni Cambridge con docente madrelingua.
- **2 lezioni di Aritmetica.**
- **1 lezioni di Geografia (trilingue), 2 ore di Scienze in inglese con potenziamento del lessico in italiano e potenziamento labororiale.**
- **1 lezione di Tecnologia informatica** a settimana in orario curricolare.
- **2 ore di Educazione Musicale trilingue:** le lingue straniere e la musica viaggiano insieme nella nostra scuola in momenti di lezione e di svago.
- **2 ore di Religione.**
- **2 ore di Educazione Motoria.**
- **1 ora di Teatro in inglese.**
- Corsi extrascolastici (dopo le 16.30) di potenziamento della lingua inglese e di preparazione esami Cambridge.
- Corsi extrascolastici (dopo le 16.30) di potenziamento della lingua spagnola.
- Spettacoli di teatro in inglese, visite didattiche in inglese e spagnolo.

Spagnolo

- **2 lezioni** a settimana indirizzate a potenziare la produzione orale e scritta
- **1 lezioni di arte**
- **1 lezione di multicultura**

SERVIZI SCOLASTICI

- Pre- scuola dalle 7.30 (nido e infanzia), dalle 7.45 (Primaria)
- Mensa (il menù viene stabilito da personale medico specializzato e preparato nelle cucine della scuola, per questo è possibile far seguire diete particolari ai bambini affetti da allergie alimentari)
- Post- scuola (16.30/18.00)
- Corsi di lingua
- Centri estivi
- Campi scuola
- Uscite didattiche
- Attività sportive quali: gioco danza, danza moderna, danza classica, basket, calcetto, mini volley, tennis.
- Palestra, campi di calcio, basket, pallavolo, tennis, sala danza, cortile, parco giochi erba, parco giochi cementato, chiesa, sala computer, aula musica, biblioteca, giardino, aule ampie e luminose



DUC IN ALTUM

ISTITUTO SANTA DOROTEA

Scuola Primaria

Organizzazione Metodo

Indice

Orario **18**

Progetti curricolari e extracurricolari **21**

Criteri di valutazione **22**

Competenze in uscita **22**

Rubrica di valutazione formativa **24**

Valutazione formativa per obiettivi **24**

Valutazione del comportamento **25**

Rapporto di autovalutazione **25**

Piano per l'inclusione **26**

Patto di responsabilità reciproca **28**

ORARIO

Sezioni Internazionali

Prescuola 7.45-8.00

Inizio didattica ore 8.10

Fine lezioni ore 16.30 (con merenda)

Uscita con prolungamento extrascolastico ore 18.00

Attività extrascolastiche

16.30-17.30: basket, pallavolo, calcio, danza, tennis

16.30-18.00 corsi Cambridge, conversazione /post scuola

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria è modulato su 40 spazi curricolari suddivisi in 5 giorni. In seguito quadro orario della sezione internazionale e della sezione tradizionale:

MATERIE	I-II	III-IV-V
ITALIANO MONOLINGUA	16	
Lingua italiana	9	7
Scienze	1	2
Storia	1	2
Geografia	1	2
Matematica	4	3
ITALIANO/INGLESE BILINGUI	9	
Matematica	3	3
Religione	2	2
Physical Education	2	2
Music trilingue (inglese/spagnolo)	2	2

INGLESE MONOLINGUA	11		
English		6	6
Theater		1	1
Digital Literacy (technology)		1	1
Cambridge Science		2	2
Cambridge Geography		1	1
ESPAÑOL MONOLINGUA	4		
Arte/Geografia/Historia/Civica		2	2
Español		2	2
TOTALE	40	24	24
TOTALE	40		
TOTALE LINGUA	24		

Sezioni tradizionali (solo classi III-IV e V fino a fine ciclo)

Prescuola 7.45-8.00

Inizio didattica ore 8.00

Fine lezioni ore 13.40 (martedì ore 16.30 classi I - mercoledì ore 16.30 classi II III IV V)

Uscita con mensa ore 14.30

Uscita con doposcuola ore 16.30 (compreso il giorno di laboratorio musicale)

Uscita con prolungamento del doposcuola e/o attività sportive ore 18.00

Attività extrascolastiche

16.30-17.30: basket, pallavolo, calcio, danza, kung fu, danza

16.30-18.00 Corsi Cambridge/post scuola

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria è modulato su 32 spazi curricolari suddivisi in 5 giorni:

Sezioni tradizionali (solo classi III-IV e V fino a fine ciclo)

Prescuola 7.45-8.00

Inizio didattica ore 8.00

Fine lezioni ore 13.40 (martedì ore 16.30 classi I - mercoledì ore 16.30 classi II III IV V)

Uscita con mensa ore 14.30

Uscita con doposcuola ore 16.30 (compreso il giorno di laboratorio musicale)

Uscita con prolungamento del doposcuola e/o attività sportive ore 18.00

Attività extrascolastiche

16.30-17.30: basket, pallavolo, calcio, danza, kung fu, danza

16.30-18.00 Corsi Cambridge/post scuola

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola primaria è modulato su 32 spazi curricolari suddivisi in 5 giorni:

DISCIPLINE	CLASSI	
	I [^] /II [^]	III [^] /IV [^] /V [^]
Lingua italiana	9	8
Matematica	7	6
Scienze	1	2
Storia	2	2 (1 in inglese)
Geografia	1	2
Arte e immagine	2 (1 in inglese)	1
Musica trilingue	1	1
Tecnologia e informatica in inglese	1	1
Educazione Motoria bilingue	2	2
Religione Cattolica bilingue	2	2
Inglese L2	2	3
Spagnolo L3	2	2
TOTALE	32	32
TOTALE ORE IN LINGUA	11	12

PROGETTI CURRICOLARI E EXTRACURRICOLARI

Le uscite didattiche programmate durante l'anno vengono associate a progetti trasversali e plurilingui con visite guidate in lingua.

Matematica: laboratorio “La matematica in salse varie”, laboratorio di dama e di scacchi.

Informatica: percorsi di sviluppo del pensiero computazionale.

Non smettere mai di leggere: progetto di lettura in classe e a casa

La città che vorrei: riflessione sulla cura dello spazio circostante, dell'ambiente e del territorio.

Dall'Italia al mondo: un viaggio triennale che, partendo dalle Regioni italiane, rende i bambini consapevoli delle caratteristiche multiculturali della società attuale. Il secondo anno il lavoro è centrato sui paesi del continente europeo e nel terzo anno sui continenti.

La scuola è un'orchestra: Il nostro coro si esibisce anche in alcune chiese del quartiere e a conclusione del lavoro annuale si tiene un concerto.

Uscite didattiche: oltre al loro obiettivo didattico consentono di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile e di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia. Il nostro Istituto prevede una prima uscita nel mese di ottobre di carattere ludico (a.e. campo avventura) e almeno un'altra uscita collegata con la programmazione di ogni classe.

Laboratorio di Teatro: il percorso formativo della nostra scuola ha come obiettivo la capacità di produzione orale e scritta in lingua italiana attraverso la conoscenza approfondita della grammatica. Il teatro e le attività artistiche contribuiscono ad arricchire le capacità espressive dei bambini e perseguono l'obiettivo di renderli competenti nel cercare modalità di studio e di apprendimento diverse e piacevoli. Il laboratorio di teatro extracurricolare si tiene durante un quadriennio e prevede uno spettacolo finale.

Viaggio d'istruzione: le nostre classi IV e V realizzano un viaggio di istruzione nel mese di marzo/aprile.

Attività sportive: sport individuali e di squadra, sia in orario curricolare che extrascolastico (calcio, pallavolo, basket, kung fu e danza). La nostra scuola partecipa a giochi studenteschi e organizza le proprie Olimpiadi.

Centro estivo sportivo: aperto fino a fine Luglio.

Fine settimana bianco: la società sportiva che collabora con la scuola propone fine settimana in zone di montagna durante il periodo invernale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La didattica è indirizzata allo sviluppo delle competenze chiave dell'Unione Europea che devono essere apprese dal singolo attraverso un approccio riflessivo e critico all'interno di contesti e situazioni.

Le competenze sono composte da tre aspetti fondamentali:

- le conoscenze: intese come la trasmissione dei saperi
- le abilità: sviluppare nel bambino delle strategie che permettano di applicare le conoscenze in ogni ambito
- gli atteggiamenti: atteggiamenti pro attivi e positivi che permettano di essere abili nell'applicazione delle conoscenze

COMPETENZE IN USCITA

Competenza Alfabetica Funzionale: L'allievo partecipa a scambi comunicativi

(conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà in diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Competenza Multilinguistica: L'alunno comprende messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari, non sempre brevi. Descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, con espressioni e frasi memorizzate e spontanee, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni degli elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera. Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Legge testi con tecniche adeguate allo scopo. I traguardi sono riconducibili ad un livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio di Europa.

Per le sezioni internazionali: l'alunno raggiungono un solido livello di competenza in lingua inglese grazie a un'esposizione intensiva che permette loro di comprendere e produrre testi orali e scritti in inglese con sicurezza e correttezza raggiungendo un livello A2/B1. L'insegnamento veicolare in lingua inglese delle discipline scientifiche (matematica, scienze e geografia) favorisce l'acquisizione di un lessico specifico e di competenze disciplinari pienamente integrate alla competenza linguistica, essendi in grado di utilizzare l'inglese come lingua di apprendimento, di problem solving e di comunicazione, sviluppando un profilo plurilingue e interculturale adeguato alla prosecuzione degli studi in contesti internazionali.

Competenza Matematica e Competenze di Base in Campo Scientifico e Tecnologico:

Matematica; L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i

numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro, ecc). Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...). Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

Scienze; L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Competenza Digitale: Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Competenza Personale, Sociale, e di Imparare a Imparare: È collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità.

Competenze in Materia di Cittadinanza: Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica.

Senso di Iniziativa e Imprenditorialità: significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

Competenza in Consapevolezza ed Espressione Culturale: Implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I seguenti giudizi verranno aggiunti alle valutazioni degli apprendimenti del **I quadrimestre**.

Per il **II quadrimestre** si useranno le seguenti diciture da aggiungere alla valutazione didattica:

- Ha confermato il comportamento positivo del I quadrimestre
- Rispetto al I quadrimestre il suo comportamento è migliorato
- Rispetto al I quadrimestre non si sono rivelati miglioramenti nel comportamento
- Rispetto al I quadrimestre il suo comportamento è peggiorato

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Obiettivi di processo

Tutti gli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo sono stati sviluppati collegialmente. L'Istituto si distingue per l'attenzione specifica dedicata alle seguenti aree disciplinari: linguistica, logico matematica e scientifico-tecnologica. Le competenze trasversali sono perseguitate soprattutto nella progettazione costante ed integrata.

Il processo avviato può essere potenziato e migliorato negli esiti grazie a un'ottimizzazione del lavoro collegiale. Tutto va finalizzato alla produzione di strumenti di osservazione/progettazione/riprogettazione/ valutazione di processo e di performance adeguati ad una didattica inclusiva per lo sviluppo delle competenze.

Risorse interne ed esterne

Strutturali:

- Aule ampie, luminose e dotate di Lim
- Aula di informatica

- Aula di musica
- Parlitorio per ricevimento famiglie
- Biblioteca
- Teatro
- Cappella
- Cucine
- 6 locali mensa
- Ambulatorio medico pediatrico
- Area esterna riservata all'infanzia
- La "Piazzetta"
- Ampio giardino
- 2 palestre con spogliatoi dotati di docce
- Campo sportivo esterno polivalente
- Campo sportivo esterno per calcetto

Umane:

- Coordinatore e Vicecoordinatore della attività didattiche e educativa
- Docenti
- Esperti/specialisti nelle aree di competenza linguistica e materie Cambridge, religiosa, musicale, tecnologica e sportiva
- Personale ATA
- Medico competente
- Pediatra
- Cuoco specializzato
- Assistente cuoco

Orari di segreteria e amministrazione

Amministrazione

Lunedì – Venerdì 8.00 – 12.00

Martedì 14.00 – 16.30

Segreteria

Lunedì – Venerdì 8.00 – 12.00

Lunedì 14.30 – 16.30

PIANO PER L'INCLUSIONE

Il nostro Istituto ha elaborato delle strategie diversificate per ridurre gli ostacoli materiali, cognitivi e psicologici che possono impedire ad un bambino di integrarsi serenamente nell'ambito scolastico.

Il Collegio Docenti ha nominato una commissione il cui compito principale consiste nel coordinare il lavoro dei docenti, di tutti gli ordini di scuola, nel rilevamento dei BES, nell' elaborazione dei protocolli, nel monitoraggio dell'applicazione della normativa e nell'elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività.

Normativa di riferimento

- La legge 5 febbraio 1992, n. 104, o Legge 104/92 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)
- DPR 122/2009 art.10 (Valutazione degli studenti D.S.A.)
- Legge 2010/170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico)
- Decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011. (Allegato: Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento)
- Direttiva ministeriale del 27/12/2012 (Strumenti di intervento per alcuni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)
- Circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013 (Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative)

Il Piano Annuale dell'inclusività prevede:

il numero e la tipologia di BES rilevati e monitorati durante l'anno

I PEI elaborati dai docenti di classe, genitori ed operatori socio-sanitari (G.L.H.)

I PDP elaborati dai docenti con l'autorizzazione della famiglia con o senza certificazione

Le risorse professionali specifiche

I punti di forza e criticità con i quali l'Istituto si muove in direzione dell'inclusione scolastica.

In risposta ai diversi bisogni educativi, si evidenziano i seguenti tipi di intervento:

- Disabilità certificate (Legge 104/92):

Insegnanti di sostegno/AEC

PEI (Piano Educativo Individualizzato)

GLO(Gruppo costituito da docenti, famiglia e operatori socio-sanitari)

- Disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, DOP, Borderline cognitivo):

Osservazione delle classi

PDP (Piano di studio personalizzato) con o senza certificazione e con l'autorizzazione della famiglia

Applicazione delle norme relative alle misure compensative e dispensative.

- Svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale-relazionale:

Osservazione

Individuazione dei BES

PDP (Piano di studio personalizzato)

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA

PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA

TRA IL GESTORE E LE FAMIGLIE DEI BAMBINI ISCRITTI

ANNO 2025 / 2008

Il sottoscritto _____ nella sua qualità di legale rappresentante *pro tempore* del microasilo, della scuola d'infanzia paritaria e della scuola primaria paritaria _____ e il/ la signor/a in qualità di genitore o titolare della responsabilità genitoriale di nato a _____(), residente in _____ via _____ e domiciliato in _____ via _____ entrambi consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA

INERENTE LA FREQUENZA DI _____

ALLA SCUOLA SOPRAMENZIONATA.

A seguito delle indicazioni ministeriali (DPR 235/07) la scuola e la famiglia stipulano un'alleanza educativa dove le parti si assumono un impegno e una responsabilità precisa al fine di migliorare la qualità della vita scolastica.

La scuola si impegna a:

- garantire un piano formativo qualificato basato su progetti ed iniziative volte a promuovere la valorizzazione dello studente come persona nonché la sua realizzazione umana e culturale nel rispetto dei tempi di apprendimento e maturazione di ciascun alunno;
- creare un clima sereno che aiuti il processo di formazione di ogni studente;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di offrire a ciascun studente le medesime opportunità e favorire il successo formativo di tutti;
- rendere possibile la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della loro salute;
- garantire, nel rispetto della privacy, la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, informandole

- sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti e richiamandole ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto educativo;
- far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti;
- promuovere la creazione di una comunità scolastica attiva attraverso incontri, corsi incentivando le occasioni di dialogo scuola-famiglia;

La famiglia si impegna a:

- sostenere la scuola e valorizzarla in un positivo clima di dialogo rispettando le scelte educative e didattiche condivise in una reciproca collaborazione con i docenti;
- sostenere l'impegno formativo della scuola, rispettando e condividendo l'identità cattolica;
- rispettare la competenza professionale dei docenti e delle altre figure presenti nella scuola;
- condividere con la Direzione e con i docenti le informazioni relative al proprio figlio che possano essere utili per un miglior accompagnamento formativo di ciascun bambino;
- prendere visione del Piano dell'Offerta Formativa;
- leggere e rispettare il Regolamento d'Istituto in tutte le sue parti, specialmente per quanto riguarda gli orari d'ingresso e uscita e l'adozione della divisa nella sua completezza come segno di appartenenza alla scuola;
- favorire la frequenza dei figli alle lezioni, partecipare agli Organi Collegiali e alle iniziative da essi proposte (assemblee, colloqui, incontri formativi, ecc.) e controllare con assiduità le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- partecipare ai colloqui individuali e alle riunioni di classe e informarsi sull'andamento scolastico e disciplinare dei figli;
- assicurarsi che i figli portino a scuola il materiale richiesto e firmare con diligenza entro i tempi indicati giustificazioni e autorizzazioni a partecipare alle diverse attività proposte dalla scuola;
- vigilare e educare i figli nel rispetto degli altri, dell'ambiente, del proprio materiale e degli spazi scolastici;
- seguire il lavoro del proprio figlio incoraggiandolo e rispettandone il proprio ritmo di apprendimento.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede



ISTITUTO SANTA DOROTEA
Scuola Infanzia
Organizzazione Metodo

Dall'anno scolastico 2026/2027 la scuola dell'Infanzia propone un solo percorso plurilingue internazionale certificato Cambridge Early Years.,

plurilingue Internazionale: da **20 ore di lingua straniera:** 12 inglese e 8 spagnolo (uscita ore 14.00/14.30) a 28 ore di lingua straniera 18 inglese e 12 spagnolo (uscita 16.30)

Il percorso tradizionale rimane attivo solo per le classi che lo hanno iniziato dall'anno 2024/2025 fino a fine ciclo.

plurilingue Tradizionale: da **4 ore di lingua straniera:** 2 spagnolo e 2 inglese (uscita 14.00-14.30) a 12 ore di lingua straniera: 6 inglese e 6 spagnolo (uscita 16.30).

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

La scuola dell'Infanzia si preoccupa di:

- Conoscere il bambino, con attenzione particolare per la sua storia sia dal punto di vista degli apprendimenti che nel suo profilo affettivo e relazionale;
- Valorizzare le sue capacità, favorendone la crescita globale ed equilibrata;
- Creare un ambiente sereno e stimolante che promuova la socializzazione e la collaborazione con altri bambini.

Organizzazione didattica

- Sezioni composte da bambini di età omogenea.
- Percorso tradizionale e internazionale
- Attività ricorrenti di vita quotidiana che rivestono un importante ruolo in quanto il bambino sviluppa in questo contesto la sua autonomia e potenzia le proprie abilità.
- Strutturazione di spazi scolastici predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli e l'ambiente.
- Scansione dei tempi determinata in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico del bambino.

Criteri orientativi e curricolari

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine, e mira a realizzare, attraverso una consapevole progettualità pedagogica, un itinerario di sviluppo cognitivo ed affettivo nel pieno rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno.

Il processo educativo prevede ll'immersione una realtà multiculturale trilingue in cui l'insegnamento avviene usando sia l'italiano che l'inglese e o spagnolo come lingue veicolari, con programmi curriculari che favoriscano la comunicazione in lingua inglese e spagnola.

Il piano dell'offerta formativa programmato dalla scuola va ad integrarsi con il progetto educativo delle famiglie in varie forme di collaborazione e confronto: assemblee, incontri a tema, laboratori, feste, uscite, iniziative di solidarietà.

ORARIO

Prescuola ore 7.30

Fine attività curricolare - ore 14.00

Prima uscita ore 14.00 – 14.30

Seconda uscita ore 16.00 – 18.00

Doposcuola trilingue ore 14.30 - 16.30

Postscuola ore 16.30 - 18.00

I CAMPI DI ESPERIENZA

La scuola dell'infanzia organizza le proposte educative e didattiche espandendo e dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini attraverso un curricolo esplicito. Obiettivi, strategie, mezzi e strumenti di intervento sono elaborati dalla scuola avendo come sfondo i sotto elencati campi di esperienza, tra di loro strettamente interdipendenti.

Grazie a questi campi di esperienza si favorisce la presa di coscienza del valore del corpo inteso come una delle espressioni della personalità, si promuovono le prime capacità comunicative riferite al linguaggio, si sviluppa la comunicazione e l'espressione manipolativo - visiva, sonoro-musicale, si incoraggiano l'esplorazione, la scoperta e la prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale, si sviluppano le capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà, si stimola il bambino a comprendere la necessità di relazionarsi con gli altri e di conoscere meglio se stesso.

Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, nell'ambito dei campi d'esperienza, attività per favorire lo sviluppo delle competenze da intendersi in modo unitario e globale.

Per ogni campo di esperienza vengono individuati i rispettivi obiettivi formativi e traguardi di sviluppo.

IL SE' E L'ALTRO

Il bambino prende coscienza della propria identità, ,da un nome alle proprie emozioni, scopre la diversità e apprende le prime regole di vita sociale, cominciano a interagire con gli altri.

Nucleo fondante: GIOCO- RELAZIONE- AUTONOMIA- IDENTITÀ-COMUNICAZIONE- CONFRONTO – CITTADINANZA – REGOLE.

OBIETTIVI FORMATIVI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>Accettare il distacco dalla famiglia</p> <p>Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo (eta/sezione)</p> <p>Essere rispettoso ai bisogni personali</p> <p>Imparare le prime regole di vita comunitaria</p>	<p>Conoscere la propria identità</p> <p>Riconoscere gli oggetti personali</p> <p>Riconoscere ed esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni</p> <p>Procurarsi giochi materiali</p> <p>Condividere con i compagni giochi materiali</p> <p>Acquisire autonomia nei tempi e negli spazi del gioco</p> <p>Conoscere e rispettare delle regole del vivere in comune</p>	<p>Sviluppare la fiducia in sé</p> <p>Riconoscere ed esprimere i propri bisogni, desideri e paure</p> <p>Stabilire relazioni positive con le insegnanti e con i compagni</p> <p>Conoscere ed accogliere le diversità e risolvere i conflitti in modo pacifico</p> <p>Conoscere la funzione e l'utilizzo dei vari ambienti scolastici</p> <p>Organizzare e portare a termine le attività intraprese</p> <p>Collaborare per la realizzazione di progetto comune</p> <p>Riconoscere i più importanti segni della propria storia personale, della propria cultura e del territori</p>

Traguardi per lo sviluppo della competenza Il Se e l'altro

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esperienze e i propri sentimenti, sa esprimersi in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la

reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino scopre il suo corpo: come è fatto – come funziona – come prendersene cura. Le esperienze motorie gli consentono di relazionarsi con gli altri, con gli oggetti e con l’ambiente. I bambini giocano, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva”

Nucleo fondante: CORPO VISSUTO-CORPO RAPPRESENTATO.

OBIETTIVI FORMATIVI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>Prendere consapevolezza del proprio corpo</p> <p>Consolidare gli schemi dinamici di base: camminare, correre, saltare, strisciare, rotolare</p> <p>Riconoscere la propria identità sessuale</p> <p>Rappresentare graficamente il proprio corpo (omino palla)</p> <p>Sviluppare la motricità fine</p> <p>Sviluppare la coordinazione oculo-manuale</p>	<p>Rafforzare la conoscenza del sé corporeo</p> <p>Controllare il proprio corpo in situazioni statiche e dinamiche: rilassamento, posizioni, andature</p> <p>Interagire con gli altri nei giochi di movimento</p> <p>Percepire il proprio corpo in rapporto allo spazio</p> <p>Potenziare la coordinazione oculo-manuale ed oculo-podalica</p> <p>Percepire, denominare e rappresentare lo schema corporeo (testa-tronco-arti)</p> <p>Utilizzare i sensi per la conoscenza della realtà</p> <p>Valutare il rischio nelle varie situazioni motorie</p>	<p>Consolidare la conoscenza del sé corporeo</p> <p>Riconoscere il proprio corpo nelle sue diverse parti e apparati</p> <p>Rappresentare lo schema corporeo analiticamente, fermo e in movimento</p> <p>Differenziare diverse andature e posture d'equilibrio</p> <p>Controllare il proprio corpo e altrui nello spazio di movimento: danze, ritmi e percorsi complessi</p> <p>Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi, suoni, rumori e musica</p> <p>Affinare la motricità fine</p> <p>Interiorizzare norme di comportamento igieniche ed alimentari</p>

Traguardi per lo sviluppo della competenza Corpo e movimento

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino scopre molti linguaggi: la voce, i suoni, la musica, i gesti, la drammaturgia, il disegno, la pittura, la manipolazione dei materiali ed i mass-media per esprimersi con immaginazione e creatività. I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. ***Nucleo fondante: CREATIVITÀ- CURIOSITÀ.***

OBIETTIVI FORMATIVI

3 ANNI

4 ANNI

5 ANNI

Esplorare le possibilità espressive del colore	Esplorare le possibilità espressive del colori	Osservare e scoprire le potenzialità espressive del colore
Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici e plastici	Conoscere, sperimentare e giocare con tecniche espressive in modo libero e su consegna	Conoscere i colori, sfumature e tonalità Produrre immagini, decorazioni e composizioni in modo personale
Conoscere i colori primari	Conoscere i colori primari e secondari	Sviluppare il senso estetico attraverso l'osservazione di immagini e opere d'arte
Associare il colore a vari elementi della realtà	Affinare le capacità sensoriali attraverso la manipolazione	Conoscere materiali plastici e non per manipolarli e trasformarli in modo creativo
Conoscere e manipolare materiali diversi	Usare la voce per cantare: unire parole, suoni e gesti	Esplorare le possibilità espressive del corpo e della propria voce
Ascoltare e riconoscere semplici strutture ritmiche	Riconoscere e discriminare alcune caratteristiche del suono	Suonare semplici strumenti musicali insieme al gruppo per interpretare stili musicali o una danza
Esplorare e riconoscere il paesaggio sonoro dell'ambiente	Ascoltare e riprodurre semplici strutture ritmiche	Cantare e muoversi in sintonia con i compagni a ascoltando un brano musicale
Interpretare con i gesti semplici azioni	Usare semplici strumenti musicali Esprimersi attraverso la drammatizzazione	Individuare segni appropriati e rappresentativi del fenomeno sonoro Riconoscere e interpretare ritmi diversi (marcia, corsa, passo lento) Sviluppare interesse per gli spettacoli teatrali, musicali e cinematografici Esprimere emozioni, raccontare usando il linguaggio corporeo Conoscere il computer come linguaggio della comunicazione

Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammaturgia, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino gioca con le parole, impara filastrocche, ascolta racconti e storie. Impara a sentirsi protagonista quando prende la parola, dialoga, spiega... arricchisce il suo vocabolario e la sua fantasia. Prova piacere di esplorare anche la lingua scritta.*Nucleo fondante: PRODUZIONE- ASCOLTO e COMPRENSIONE- CREATIVITÀTEMPO.*

OBIETTIVI FORMATIVI		
3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI

	Arricchire il lessico e la struttura delle frasi Sperimentare le caratteristiche e le potenzialità della voce Raccontare esperienze personali Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni Riferire semplici storie ascoltate Memorizzare e ripetere filastrocche di varia difficoltà Legger un'immagine	Usare il linguaggio per interagire con adulti e coetanei Esprimersi con una pronuncia corretta e con più vocaboli Esprimere bisogni, sentimenti e pensieri Giocare con le parole, costruire rime e filastrocche Raccontare, interpretare, inventare storie. Avvicinarsi al libro ed al piacere della lettura Leggere immagini di graduale complessità Elaborare e formulare ipotesi sulla lingua scritta Discriminare la simbologia: lettera-numero
--	--	---

Traguardi per lo sviluppo della competenza Discorso e le parole

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
-
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso

la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino impara ad osservare la realtà, l'ambiente naturale con i suoi fenomeni, le piante e gli animali. Comprende lo scorrere del tempo e l'alternarsi delle stagioni. Opera e gioca classificando, raggruppando e contando. Conosce i numeri, le forme geometriche e lo spazio, sviluppando la sua curiosità.

Nucleo fondante: OSSERVAZIONE- ORDINE- TEMPO- SPAZIO- CURIOSITÀ – SIMBOLIZZAZIONE.

OBIETTIVI FORMATIVI

Oggetti, fenomeni, viventi

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali</p> <p>Percepire e distinguere la ciclicità temporale: giorno-notte</p> <p>Usare simboli di registrazione: simbolo della presenza e del tempo meteorologico</p> <p>Riconosce le principali caratteristiche delle cose osservate</p> <p>Manipolare materiali diversi per riconoscerne alcune caratteristiche</p>	<p>Sperimentare le caratteristiche percettive di un materiale</p> <p>Percepire e distinguere la ciclicità temporale: i momenti della giornata.</p> <p>Usare simboli di registrazione</p> <p>Cogliere e nominare gli eventi atmosferici</p> <p>Osservare e rispettare organismi viventi e naturali</p> <p>Sperimentare atteggiamenti positivi verso messaggi ecologici</p>	<p>Organizzare informazioni ricavate dall'ambiente</p> <p>Acquisire la ciclicità temporale: alternarsi dei giorni, la settimana</p> <p>Percepire il tempo nel suo divenire: ieri, oggi, domani</p> <p>Ricostruire e riordinare eventi legati ad una situazione</p> <p>Utilizzare strumenti e simboli di registrazione</p> <p>Rielaborare dati utilizzando grafici e tavelle</p> <p>Osservare fenomeni naturali ed organismi viventi descrivendoli con termini specifici</p> <p>Osservare e cogliere le trasformazioni naturali</p> <p>Collaborare, interagire e confrontarsi con gli altri</p> <p>Esplorare ed interagire con l'ambiente circostante</p> <p>Assumere atteggiamenti positivi verso messaggi ecologici</p> <p>Acquisire comportamenti adeguati verso l'ambiente</p>

OBIETTIVI FORMATIVI

Numeri, spazio

3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
<p>Orientarsi nello spazio scolastico: la sezione</p> <p>Operare raggruppamenti in base ad un attributo</p> <p>Discriminare dimensioni: grande-piccolo</p> <p>Comprendere concetti topologici: dentro-fuori</p> <p>Riconoscere e rappresentare le figure geometriche: il cerchio</p>	<p>Esplorare spazi della scuola</p> <p>Raggruppare in base ad un attributo</p> <p>Discriminare dimensioni: piccolo-medio-grande, lungo-corto</p> <p>Comprendere concetti topologici: sopra-sotto</p> <p>Riconoscere, denominare e rappresentare figure geometriche: il cerchio, il quadrato</p>	<p>Orientarsi ed organizzare uno spazio in base a diverse esigenze</p> <p>Orientarsi nello spazio seguendo un percorso con indicazioni verbali</p> <p>Utilizzare ed organizzare spazio ed oggetti secondo la direzionalità orizzontale e verticale</p> <p>Organizzare lo spazio grafico secondo la direzionalità: da sinistra verso destra</p> <p>Operare raggruppamenti con due attributi</p> <p>Classificare con l'uso di diagrammi in base ad un attributo</p> <p>Riconoscere e ricostruire relazioni topologiche</p> <p>Riconoscere, denominare e rappresentare forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo</p> <p>Mettere in relazione numero-quantità da 1 a 10</p> <p>Seriare dimensioni fino a 5 grandezze</p> <p>Usare i connettivi logici: e/non</p> <p>Formulare ipotesi e previsioni di eventi</p> <p>Ricostruire in sequenza logica</p>

Traguardi per lo sviluppo della competenza La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

Linee metodologiche

Lo sviluppo possibile per i bambini della scuola dell'infanzia è fortemente segnato dalle esperienze precedenti: la relazione con i genitori, le esperienze sociali più o meno allargate, i valori culturali e le modalità comunicative praticate in famiglia.

E' necessario quindi un clima caratterizzato da simpatia e curiosità, affettività costruttiva, gioiosità nel gioco, volontà di partecipazione e di comunicazione significative, intraprendenza progettuale ed operativa. Attraverso le apposite mediazioni didattiche, vanno perciò riconosciuti come connotati essenziali del servizio educativo:

- la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
- la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni (e, in particolare, del gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo della capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze);
- il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura per orientare e guidare la naturale curiosità in percorsi via via più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

Musica e teatro

L'utilizzo della musica nel percorso formativo dei nostri alunni favorisce l'impatto positivo dell'educazione musicale sulle precoci capacità linguistiche. Recenti indagini indicano che l'educazione musicale migliora la consapevolezza fonemica, la memoria verbale e il vocabolario.

Tali miglioramenti nel funzionamento del cervello relativamente a queste aree sono la fonte di correlazioni tra l'abilità musicale e l'apprendimento di una lingua straniera; perciò la musica può senz'altro avere uno specifico effetto positivo sui bambini.

- Essere musicale

La musica è presente in molte delle attività svolte nella scuola dell’Infanzia. I bambini vengono aiutati a percepire e utilizzare il suono, favorendo lo sviluppo, la maturazione e l’espressione delle potenzialità del bambino a livello affettivo, relazionale e cognitivo, concepite non come ambiti separati ma viste nell’ottica della globalità della persona. Ascoltare, cantare, suonare, muoversi e comporre vanno così a rappresentare le fondamenta della proposta musicale.

- **Recite**

Le insegnanti della scuola dell’Infanzia lavorano con i bambini sia per la recita di Natale che per lo spettacolo di fine anno. La formazione teatrale permette ai bambini di sviluppare la conoscenza di sé e dell’autostima, di acquisire maggior sicurezza e controllo dell’emotività, di sviluppare le capacità creative, espressive e motorie, di sviluppare la capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.

Corpo e movimento

I docenti di educazione motoria seguono i nostri alunni dal primo anno della scuola dell’Infanzia, accompagnando il loro sviluppo psicomotorio.

Durante l’anno si svolgono progetti che aiutano a sviluppare nei bambini la consapevolezza di una corretta alimentazione, del movimento e dell’esercizio nella vita quotidiana.

Attraverso lo sport i bambini imparano a rispettare le regole nei momenti di gioco.

Il programma di educazione motoria per i bambini della scuola dell’Infanzia prevede:

- un’ora con l’insegnante di Educazione motoria

i bambini imparano a riconoscere gli spazi, le parti del corpo, ad orientarsi, grazie a i percorsi e i giochi proposti. Il programma prevede anche attività ludico motoria propedeutica all’attività sportiva. L’insegnante alterna le lezioni in lingua italiana ed in lingua inglese.

- un’ora con di psicomotricità e ballo con l’insegnante di spagnolo

- **Valutazione**

Ogni insegnante gestisce la valutazione adattandola ai tempi e ai ritmi di ogni singolo bambino all’interno della classe stessa.

In particolare per la Scuola dell’Infanzia si prevedono: il monitoraggio delle attività trasversali comuni a tutte le attività, da effettuarsi alla fine dell’anno scolastico, la valutazione dei laboratori mediante schede e attraverso i prodotti realizzati.

Documentazione

Tutte le attività svolte all’interno della scuola –relative al percorso formativo del bambino, al lavoro educativo, alla vita scolastica - saranno documentate. Il materiale sarà custodito presso la scuola e per quanto possibile pubblicizzato attraverso mostre, articoli, fascicoli.

Lezioni di teatro

Lezione di tecnica teatrale

GIORNATA TIPO

* le attività indicate sono solo a modo di esempio per illustrare come si svolgono le giornate dal punto di vista didattico e ludico. In arancione le ore di lingua straniera

			Tradizionale	Internazionale
	9.00-9.45	CIRCLE TIME	Prevalente italiano	Prevalente italiano e prevalente inglese
	9.45-10.00	MERENDA	Prevalente italiano	Prevalente italiano e prevalente inglese
	10.00-10.45	E. MOTORIA	Docente italiano	Docente italiano e prevalente inglese
	11.15-12.00	DIDATTICA	Docente inglese	Prevalente italiano e inglese
	12.00-13.00	Preparazione e pranzo	Prevalente italiano	Prevalente italiano e inglese
	13.00-13.45	TEATRO (riposo per i Primi anni)	Docente teatro italiano	Docente teatro italiano
	13.45-14.30	Gioco libero outdoor	Prevalente italiano	Prevalente italiano o inglese/spagnolo
	14.30-16.30	SPAGNOLO/merenda	Docente spagnolo	Docente spagnolo
	9.00-9.45	CIRCLE TIME	Prevalente italiano	Prevalente italiano e prevalente spagnolo
	9.45-10.00	MERENDA	Prevalente italiano	Prevalente italiano e prevalente spagnolo

	10.00-10.30	PREGRAFISMO	Prevalente italiano	Prevalente italiano e prevalente spagnolo
	10.30-11.15	PSICOMOTRICITÀ	Docente spagnolo	Prevalente spagnolo
	11.15-12.00	RELIGIONE	Docente italiano	Docente inglese
	12.00-13.00	PRANZO	Prevalente italiano	Prevalente italiano e prevalente spagnolo
	13.00-13.30	Gioco libero outdoor	Prevalente italiano	Prevalente italiano e prevalente spagnolo
	14.30-16.30	INGLESE/merenda	Docente inglese	Docente inglese
	9.00-9.45	Circle time	Prevalente italiano	Prevalente italiano e prevalente inglese
	9.45-10.30	ATT. DIDATTICA	Prevalente italiano	Prevalente italiano e prevalente inglese
	10.30-11.15	SPAGNOLO	Docente spagnolo	Docente spagnolo
	11.15-12.00	GIOCO SIMBOLICO	Docente inglese	Prevalente italiano e prevalente inglese
	12.00-13.00	PRANZO	Prevalente italiano	Prevalente italiano e prevalente inglese

	13.00-13.30	GIOCO LIBERO	Docente italiano	Docente italiano
	13.30-14.00	RIPOSO	Prevalente italiano	Prevalente italiano o inglese/spagnolo
	14.00-14.,30	Propedeutica sport	Specialista sportivo	Specialista sportivo
	14.30-16.30	LABORATORIO ARTE	Docente italiano	Docente italiano

ATT. DIDATTICA: EDUCAZIONE CIVICA, ATTIVITA' MNEMONICHE, FILASTROCCA, POESIA, PSICOMOTRICITA, GEOMETRIA, PENSIERO COMPUTAZIONALE, MATEMATICA, SCIENZE, OSSERVAZIONE, IL TEMPO, IL SILENZIO., ESPRESSIONE ORALE, GIOCHI DI MIMICA

CIRCLE TIME: APPELLO, PREGHIERA, RIFLESSIONE, COMPRENSIONE DEL TESTO

LINGUE: le lezioni sono tenute da insegnante madrelingua

TEATRO: le lezioni sono tenute da una delle maestre docente di teatro



MICROASILO

ISTITUTO SANTA DOROTEA

Organizzazione Metodo

GIORNATA TIPO

Il Micro è aperto dal lunedì al venerdì.

L'orario di ingresso è dalle ore 8.00 alle ore 9.00 (con servizio di prescuola alle 7.30).

Gli orari di uscita sono dalle 13.00 alle 14.30 e dalle 16.00 alle 16.30 (proseguimento su richiesta ore 18.00).

La giornata ad orario completo è così organizzata:

7.30 – 9.00	Ingresso e accoglienza (con opportunità per i genitori di scambiare brevi comunicazioni con le educatrici)
9.00 – 9.30	Gioco libero, primo cambio se necessario
9.30 – 11.30	Appello, merenda, attività di gruppo
11.30 – 12.30	Preparazione e routine del pranzo
12.30 – 13.30	Routine del bagno, gioco libero, preparazione al sonno
13.00 – 14.30	Prima uscita
13.30– 15.00	Sonno
15.15 – 16.00	Risveglio, routine del bagno, merenda
16.00 – 16.30	Gioco libero e seconda uscita

16.30 – 18.00	Postnido (servizio a richiesta)
--------------------------------	---------------------------------

LINEE PEDAGOGICHE

Il Micronido Santa Dorotea accoglie bambini dai 12 ai 36 mesi circa.

Obiettivi educativi:

la costruzione dell'identità personale

- lo sviluppo dell'autonomia promuovendo la progressiva padronanza del corpo, inteso come componente della personalità in tutte le sue forme e condizioni. Ogni bambino costruisce la propria immagine di sé sull'immagine del proprio corpo. La metodologia privilegiata delle diverse esperienze è il **gioco** in tutte le sue dimensioni che assolve importanti funzioni cognitive, socializzanti, creative, relazionali e motorie. I bambini avranno opportunità per progettare e sperimentare tutte le forme praticabili di gioco a contenuto motorio: giochi liberi, con semplici regole da rispettare, simbolici, imitativi, con gli attrezzi e materiali, espressivi a quelli di esercizio fisico vero e proprio, dai giochi popolari e tradizionali a quelli adottati da moderne proposte motorie, individuali, di coppia, di piccolo gruppo, di grande gruppo.
- L'impiego costante di strutture, materiali e oggetti semplici, che i bambini possono sperimentare, manipolare, utilizzare in varie situazioni e in modi diversi, permette di dare una significatività alle esperienze motorie che sono le seguenti:
- lo sviluppo delle competenze
- lo sviluppo della socialità e della cittadinanza
- giochi per vivere lo spazio con movimenti e posture diverse (sotto il lenzuolo sopra il lenzuolo, dentro la tana fuori dalla tana), per utilizzare i più consueti riferimenti spaziali (dentro fuori sopra sotto ecc) e coordinare la motricità
- gattonare rotolare e strisciare liberamente, ruotare su un percorso guidato o ad ostacoli
- fare movimenti ritmici (girotondi mimi pantomime) individuali o di coppie (fare la bicicletta stando sdraiati e con le palme dei piedi unite, fare la carriola ecc)
- saltellare camminare in equilibrio sulla punta di piedi, lanciare e afferrare palle o oggetti, fare attività ritmiche musicali di coppie o di piccolo gruppo, fare percorsi diversi con ostacoli.
- L'osservazione occasionale e sistematica dei bambini durante la loro attività motorie permetterà di avere una misura e una valutazione per programmare interventi futuri o riprogrammare e sperienze e situazioni.

La costruzione della propria identità, la capacità di instaurare rapporti soddisfacenti con gli altri e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione, la consapevolezza di sé maturano nei bambini attraverso quella molteplicità di situazioni formalizzate e non che ogni

Progettazione del lavoro didattico è in grado di offrire a ciascuno di loro.

Molti dei traguardi di sviluppo sopra elencati vengono raggiunti nel corso di tutte le esperienze della vita quotidiana, anche quelle finalizzate ad apprendimenti relativi ad altri campi di esperienza.

Ogni momento della giornata scolastica è un'occasione utile per condurre i bambini e riflettere su norme e valori di comportamento:

- **L'ambiente e le cose : sensorialità e percezione**

E' il campo di esperienza che coinvolge i bambini nell'esplorazione, nella scoperta e nella prima organizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale. L'osservazione, la manipolazione, la costruzione, l'elaborazione di congetture e ipotesi sono le loro attività prioritarie. I bambini entrano in contatto con la realtà attraverso i sensi, le mani, il corpo e la mente. La progettazione ha quindi il compito di coinvolgerli in esperienze che favoriscono lo sviluppo di tutte queste componenti in un contesto razionalmente finalizzato alla conquista dell'autonomia.

Le competenze de bambini che la programmazione individua e si propone di sviluppare come obiettivi sono molteplici:

- sviluppo delle capacità di osservazione esplorazione manipolazione con l'Impiego di tutti i sensi
- sviluppo della capacità di risolvere problemi
- uso di un lessico specifico per la descrizione e la riflessione
- prima acquisizione della dimensione temporale degli eventi e del divenire
- apprezzamento e amore per gli ambienti naturali.

Le esperienze sono molteplici e vengono articolate in più direzioni e percorsi di lavoro.

- Analisi delle proprietà di cose, oggetti, animali, materiali attraverso attività di: a) riconoscimento e discriminazione di oggetti, per forma, colore, dimensione, funzione ;b) formulazione di ipotesi sugli oggetti , sul loro uso,sugli animali e sui loro comportamenti, sui materiali osservati e sperimentati.
- Acquisizione della dimensione temporale degli eventi e delle esperienze materiali mediante attività di: a) scansione di esperienze vissute dai bambini in due sequenze (per es. prima o dopo); b) individuazione della ripetitività del ciclo giornaliero al nido (ingresso, colazione, pranzo, sonno pomeridiano, uscita); c) osservazione dell'alternanza tra il giorno e la notte.
- Studio e osservazione dei fenomeni naturali mediante la ricerca, esplorazione, la sperimentazione: a) scoperta del proprio corpo attraverso esplorazioni, attività allo specchio, giochi motori e posturali; b) interpretazioni plastico-manipolative di aspetti della realtà (con plastilina, pasta di sale); c) raccolta, ordinamento e classificazione di prodotti naturali come frutta ortaggi fiori e piante; d) coltivazione di piantine e rilevazione dei cambiamenti della crescita; e) visita esplorativa negli ambienti naturali facilmente raggiungibili (parco, giardino); f) sperimenti con l'acqua: galleggiamento, trasformazione dell'acqua in ghiaccio o in vapore, travasi, impasti, partecipazione diretta con esperienze di cucina per la preparazione di cibi, lavorazione con materiali diversi per coglierne proprietà e funzioni (carta, legno, plastilina); g) osservazioni e conversazioni sulle diverse forme di vita.
- **Comunicazione e linguaggio**

Il linguaggio non è ereditario, ma il bambino stesso lo costruisce.

Egli è attratto dalla voce umana e ,attraverso l'udito, immagazzina i suoni che gli serviranno poi per costruire il linguaggio;è importante anche la vista poiché il bambino osserva le espressioni facciali degli adulti che lo circondano, come è attratto dal fare che accompagna la voce.

Il conseguimento di una reale capacità di comunicazione richiede che si promuova l'esercizio di tutte le funzioni; in termini specifici gli obiettivi da conseguire sono:

- un uso corretto delle regole implicite della lingua nei suoi aspetti costitutivi
- ascolto e comprensione dei discorsi degli altri
- uso di un repertorio linguistico appropriato per farsi capire
- fiducia nelle proprie capacità di comunicazione ed espressione.

Sulla base di queste considerazioni i contenuti e le metodologie della programmazione sono:

- letture da parte dell'adulto di storie fiabe brevi racconti
- ripetizioni di filastrocche, parole in rima, catene di parole capaci di sollecitare i bambini a giocare liberamente con il codice linguistico
- consultazione libera e guidata di immagini libri giornali
- conversazioni fra bambini insegnanti durante i giochi e le altre attività
- uso della parola per identificare compagni e denominare le cose,giochi di piccolo / grande gruppo con le parole, con le frasi
- utilizzo di nomenclature per arricchire il vocabolario dei bambini

• Prove / problemi / logica

Tutte le esperienze all'interno del nido tendono a sviluppare in modo specifico le capacità sensoriali, percettive e logiche di discriminazione, di raggruppamento, di ordinamento di fatti e fenomeni della realtà, come le abilità necessarie per interpretarla e intervenire consapevolmente su di essa.cognitivi e operazioni che coinvolgono i sensi e le capacità percettive.

In un ambiente preparato i bambini sono sollecitati alla soluzione di problemi mediante l'acquisizione di strumenti che possono diventare, a loro volta , oggetto di riflessione e di analisi con attività metacognitive.

Le competenze specifiche che i bambini dovrebbero sviluppare sono:

- sviluppo e affinamento dei cinque sensi
- riconoscimento di oggetti e la loro denominazione
- individuazione di corrispondenze e rapporti tra oggetti
- esecuzione di percorsi nello spazio

L'allestimento degli spazi, per le diverse attività, la sistemazione dei materiali didattici negli armadi secondo un ordine funzionale che va rispettato sono già situazioni per operazioni di discriminazione, ordinamento e raggruppamento.

In questo contesto al bambino si possono proporre dunque le seguenti esperienze specifiche:

- travasare acqua e farina in contenitori diversi ma di uguale contenuto per far sperimentare e cogliere l'invarianza quantitativa
- esplorare gli spazi, scoprire la collocazione degli oggetti, localizzare, eseguire

percorsi

- discriminare accoppiare raggruppare ordinare, ricorrendo a più o meno sistemi di comparazione ordinamento classificazione
- fare i giochi con regole più o meno formalizzate e condivise
- fare attività con occhi bendati per riconoscere i suoni superfici sapori odori

Manipolazione /espressione /costruzione.

Tutti i linguaggi corporei, sonori e visuali più accessibili vengono accolti e usati il più consapevolmente e correttamente possibile, al fine di avviare i bambini alla comprensione, la fruizione e produzione di messaggi diretti e indiretti dai quali sono continuamente investiti nella società del nostro tempo.

Ci proponiamo di sviluppare l'inventiva e di attrezzare ogni bambino per un'efficace difesa dai rischi di omologazione immaginativa e ideativa che la comunicazione massmediale del nostro tempo induce, in modo da porre le basi per lo sviluppo di una creatività progressivamente più ordinata e produttiva.

A questa finalità si connettono traguardi di sviluppo relativi ai diversi codici espressivi:

- esplorazione di diversi mezzi espressivi e sperimentazione di più tecniche
- sviluppo delle capacità manipolative con attività plastiche diverse
- valorizzazione degli stili personali e rifiuto delle stereotipie
- lettura e uso attento di immagini e stimoli
- riconoscimento e fruizione dei suoni presenti nell'ambiente
- sostegno dell'esercizio ritmico musicale personale
- scoperta e conoscenza della realtà sonora
- sviluppo della sensibilità musicale

Per raggiungere questi obiettivi all'interno di un contesto motivante all'autonomia delle attività espressive e alla creatività di ciascun bambino le esperienze specifiche sono le seguenti:

- gioco simbolico improvvisazioni creative individuali e di gruppo
- giochi di travestimento e drammatizzazioni
- giochi con le maschere ombre cinesi
- improvvisazioni con burattini e marionette
- rappresentazioni grafico pittoriche della realtà circostante
- disegni su formati e dimensioni diverse
- ritratti della famiglia dei compagni di scuola
- sperimentazione di diverse tecniche
- digito-pittura
- pittura a soffio
- pittura con timbri
- acquerello
- tempera
- mosaico
- collage
- pennarello
- spugnatura
- ricerca e sperimentazione di materiali plastici diversi
- uso della voce per cantare e produrre suoni diversi

- scoperta e imitazione dei suoni prodotti da animali oggetti
- giochi ritmici, giochi cantati, semplici coreografie di gruppo

Tutte le esperienze di bambini vengono progettate e realizzate sulla base di alcuni principi metodologici tra cui il rispetto e la sollecitazione della creatività, considerata aspetto potenziale della personalità che ciascun bambino possiede fin dalla nascita; l'uso del gioco che permette ai bambini di liberare la loro curiosità, risvegliando interessi motivazioni a esplorare e sperimentare; lo sviluppo delle capacità percettive intese come elemento attivo importante per la formazione della personalità e per lo sviluppo.

ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI

Nella gestione di tutte le attività didattiche sarà incoraggiato l'utilizzo dello spazio esterno, valorizzandolo ed adeguandolo per renderlo sicuro e fruibile. E' prevista un'adeguata separazione delle zone riservate ai diversi gruppi secondo fasce orarie. La programmazione verterà soprattutto su attività che si possano svolgere all'aperto utilizzando materiali provenienti dall'ambiente naturale opportunamente sanificati. Verranno allestiti tavoli per eseguire piccole attività strutturate e creati angoli di interesse volti a stimolare la curiosità e lo sviluppo del bambino.

Il momento del cambio verrà gestito rispettando dei turni. Ogni sezione avrà ,durante la giornata, una fascia oraria di riferimento per recarsi al bagno. L'addetta al cambio sarà dotata di tutti i dispositivi di sicurezza al fine di proteggere i bambini e la sua persona. Nelle emergenze quotidiane, al di fuori della fascia oraria di riferimento, il bambino verrà prelevato dall'ausiliaria e portato in bagno . Dopo ogni cambio l'ambiente verrà sanificato perché sia pronto per le esigenze successive.

Cosa comune per tutti gli ambienti è l'attenzione delle educatrici alla strutturazione degli spazi e all'organizzazione delle attività per raggiungere gli obiettivi cognitivi, affettivi e relazionali progettati. L'ambiente deve essere caldo e rassicurante, stimolante al gioco, ma si fa anche educatore, cioè contesto capace di dare gli stimoli allo sviluppo della motricità, delle competenze relazionali e cognitive relative ai diversi campi di esperienza. Ogni spazio, come ogni intervento educativo, motiva i bambini ad attività finalizzate orientate al controllo di sé, alla scoperta della realtà circostante, al rafforzamento delle relazioni con i coetanei e con gli adulti e con le cose.

Non sarà prevista la possibilità di portare oggetti e materiali da casa, ad esclusione dell'abbigliamento necessario all'eventuale cambio dei bambini e dei pannolini.

Ogni bambino avrà disposizione un armadietto dove conservare il proprio cambio di vestiti, un pacco integro di pannolini che verrà igienizzato all'ingresso della struttura, le pantofole o calzini antiscivolo da indossare prima dell'ingresso in classe, il bicchiere (che verrà reso ogni giorno) e la propria giacca il tutto opportunamente contrassegnato da nome e cognome. Altresì ciascuno avrà a disposizione un lettino a suo uso personale con il proprio corredo che verrà sanificato ogni giorno.

Tutto il personale dovrà indossare mascherina e sovra scarpe, o calzature dedicate, per l'intero arco della giornata. Gli educatori e il personale ATA indosseranno la mascherina, e durante il cambio del pannolino ,anche i guanti monouso. Durante il pasto ed il cambio sarà indossata anche la visiera, come dispositivo di protezione integrativo della mascherina.

In seguito alle nuove disposizioni di sicurezza le classi non saranno più organizzate per fasce d'età, ma a seconda della permanenza del bambino (entrata ed uscita). Tutte le attività proposte avranno polifunzionalità a seconda del bambino a cui sono rivolte. Nel rispetto del percorso di crescita e di autonomia individuale le proposte ,seppure le stesse ,avranno

finalità diverse vista l'eterogeneità dei gruppi.

Le sezione saranno organizzate con un angoli morbidi per i più piccoli,

Inoltre saranno posti scaffali bassi con le proposte delle varie attività:

- infilare
- impilare
- incastrare
- riempire e svuotare

Questi esercizi che riguardano i movimenti della mano aiuteranno il bambino nella ricerca di movimenti di precisione e favorirà la coordinazione oculo-manuale.

verranno allestiti angoli dedicati alla vita pratica. Gli esercizi di vita pratica sono una palestra per il raffinamento dei movimenti e per dare ai muscoli una funzionalità intelligente e si potranno dividere in due categorie: cura dell'ambiente e cura della persona.

Le attività che rientrano nella cura dell'ambiente sono tutte volte al mantenimento e alla cura della classe di riferimento Dunque: lavare tavoli, sedie, spolverare, riordinare e mantenere bella la classe, adornandola anche con fiori.

Per quanto riguarda la cura di sé, il bambino sarà agevolato in tutte quelle pratiche che riguardano la cura del proprio corpo, quindi vestirsi, allacciarsi le scarpe e imparare il più possibile l'igiene personale

Quando il bambino diventa pronto e capace di imitare le attività degli adulti, egli aspira solo a partecipare alla vita reale e a lavorare al nostro fianco. I giochi smettono di interessarlo: ha bisogno di lavorare e di utilizzare le mani.

Preparandogli delle brevi e semplici attività quotidiane gli daremo l'occasione di esercitarsi e di sbagliare seguendo i suoi ritmi, senza forzature.

Anche i lavori sensoriali avranno un ruolo fondamentale: il bambino comprende il mondo che lo circonda attraverso tutti i sensi. A partire dai 2 anni i bambini gradiscono le attività di selezione e di classificazione che seguono con una concentrazione corrispondente al loro bisogno di ordine e secondo una loro logica personale.

Esistono molte attività di selezione alle quali possono partecipare quotidianamente: riordinare le posate, dividere i chiodi e le viti mescolati tra loro, i bottoni della scatola del cucito ecc. Sono tutte attività da proporre, tenendo tuttavia presente che la selezione o la classificazione devono basarsi su un solo criterio alla volta: o la forma o la misura o il colore.

Spazio per l'accoglienza delle famiglie

L'ingresso verrà scaglionato a seconda delle fasce orarie definite prima dell'inizio della scuola. I bambini saranno direttamente accompagnati dal personale ciascuno nella propria sezione

L'atrio, luogo in cui si svolge la routine dell'entrata e dell'uscita, è arredato con una bacheca per le comunicazioni micro – famiglia, cartelloni che documentano l'attività del micro, un tavolino con una scatola in cui i genitori possono inserire le loro richieste. Nel rispetto delle norme di sicurezza i genitori dovranno provvedere al cambio delle scarpe dei bambini prima che entrino nella sezione.

Spazio per il lavoro di équipe.

Il lavoro di équipe viene svolto nella stanza della sezione dei grandi. Nelle sezioni vi sono degli armadietti ad uso esclusivo delle educatrici per riporvi lavori e materiali.

IL PERSONALE

Grande cura è posta nelle scelta del personale a cui è richiesto, oltre all'irrinunciabile qualifica professionale, uno stile di presenza che si traduce in un termine omni comprensivo: accoglienza, e si declina poi in molteplici accezioni: fiducia, ascolto, empatia, cura, capacità di osservare ed interpretare i bisogni del bambino, guidandolo verso l'autonomia e la piena espressione della sua individualità, adattandosi alle sue richieste, sollecitando la sua fantasia e creatività, individuando ed allertando su eventuali handicap nello sviluppo armonico della sua personalità.

Quotidianamente le Educatrici si comunicano eventuali necessità o informazioni. Il gruppo educativo, la Dirigente e la Coordinatrice si riuniscono ogni tre settimane per la programmazione delle attività, la verifica delle attività svolte e per approfondire particolari aspetti pedagogici.

Anche il Personale non Docente è parte integrante della comunità del Nido, aderendo al progetto educativo e vivendo il proprio servizio con semplicità, amorevolezza e disponibilità.

Le educatrici periodicamente producono pannelli documentali per rendere visibili le esperienze educative alle famiglie. Inoltre, nello spazio adibito all'accoglienza, viene esposta una cornice con le foto che documentano eventi particolari come ad esempio la festa di carnevale o la produzione di particolari attività. Durante le riunioni con i genitori si documenta la giornata educativa dei bambini attraverso foto e video.

Inoltre vengono presentati e spiegati le attività ed i materiali proposti ai bambini. Alla fine dell'anno educativo, le educatrici consegnano ai genitori ed al bambino un calendario che racconta l'esperienza del micro del bambino attraverso le sue foto e i suoi lavori.

Nei vari ambienti vi sono pannelli su cui vengono attaccate foto relative alla vita del micro o i lavori eseguiti dai bambini per favorire nel bambino la costruzione di una "memoria" del percorso svolto attraverso il riconoscimento di tracce di sé. Sempre per favorire la costruzione di una "memoria" nel bambino, le educatrici costruiscono un raccoglitrice con fogli trasparenti contenenti i lavori dei bambini.

Durante l'anno educativo si svolgono due riunioni con le famiglie, una per la presentazione del personale del Micro e del progetto educativo e l'altra per documentare la vita al micro. Inoltre, all'inizio dell'anno educativo, si fissano dei colloqui individuali con i genitori per raccogliere informazioni sul bambino e per favorire il suo ambientamento.

LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE

Il rapporto con le famiglie è costante e prezioso e grande attenzione è posta per costruire relazioni di fiducia e complementarietà e promuovere una serena alleanza tra scuola e famiglia.

Il primo contatto con la famiglia del nuovo utente si ha fissando un appuntamento in modo che i genitori possano incontrare la coordinatrice e la segretaria. In questo primo incontro si

presenta il nido e si invitano i genitori a visitare gli ambienti.

All'inizio dell'anno educativo, si invitano i genitori dei bambini iscritti ad una riunione in cui vengono presentate le educatrici e descritti i principi teorici ed educativi che orientano e guidano la proposta didattica ed educativa del micro. Alla riunione partecipano la dirigente, la coordinatrice, le educatrici e la pediatra.

La pediatra invita i genitori a compilare una scheda con tutte le informazioni utili per redigere i menù per i bambini affinché ci sia continuità con le indicazioni del pediatra di riferimento, e fissa appuntamenti con le singole famiglie per acquisire informazioni su eventuali patologie del bambino. In questa occasione si fissano i colloqui individuali con le famiglie per acquisire le informazioni sul bambino necessarie ad un ambientamento sereno.

Questo colloquio si svolge tra i genitori, la coordinatrice e l' educatrice che sarà la figura di riferimento del bambino durante l'ambientamento.

L'ambientamento del bambino avviene con la figura di riferimento e copre un arco di tempo di circa due settimane, tranne nelle situazioni in cui si valuta la necessità di un tempo più lungo.

Al genitore si richiede la permanenza nel servizio per queste due settimane promuovendo e monitorando giorno per giorno il distacco dal bambino. Gradualmente i bambini vengono inseriti al pranzo e al riposo. I bambini già frequentanti l'anno precedente permangono al nido fino al pranzo sin dai primi giorni.

I genitori eleggono annualmente i propri rappresentanti che fanno da portavoce nel caso in cui si verifichino situazioni problematiche o si necessiti di un approfondimento o chiarimento.

Durante le riunioni con i genitori si lascia sempre un ampio spazio per ascoltare i feedback dei genitori stessi su quanto hanno appena ascoltato e per avanzare richieste, rispondere a dubbi, fare domande sui bambini e chiedere e approfondimenti sul metodo.

I genitori vengono invitati a partecipare attivamente in occasione delle feste del micro (festa dei nonni, Open Day, Natale, festa della Famiglia, recita di fine anno).

Per la festa di carnevale la scuola sceglie un tema per le maschere dei bambini e si invitano i genitori a realizzarle loro stessi.

Durante la merenda del mattino si festeggiano i compleanni dei bambini. Mentre si intona la canzoncina "Tanti auguri a te", il bambino spegne le candeline e segue il taglio della torta.

LA PROGETTUALITA' EDUCATIVA

Da alcuni anni, presso il Micro, l'insegnante di musica e direttrice d'orchestra Elisabetta De Leoni svolge il progetto di **musica** rivolto ai bambini i cui genitori ne fanno richiesta.

La finalità del progetto è condurre il bambino, attraverso il gioco e la fantasia, a conoscere il mondo della musica: linguaggio, comunicazione, evocazione, associazione, immaginazione.

La musica funge da stimolo per lo sviluppo della gestione del corpo e della mente e si insegna al bambino ad usare il linguaggio del corpo per sottolineare, accompagnare e seguire la musica in piena consapevolezza della sua gestualità. Queste finalità vengono perseguiti attraverso una metodologia che rispetta i criteri di regolarità, gradualità, ritualità in quanto

vengono proposte attività organizzate con un ordine cronologico ben preciso. La maestra di musica suona al pianoforte e i bambini, in alcuni momenti del corso, suonano degli strumenti musicali (nacchere, tamburelli, legnetti).

Dallo scorso anno si è avviato su richiesta **illaboratorio d'inglese** che si è posto come obiettivo quello di avvicinare precocemente i bambini alla lingua inglese. Il fattore tempo, infatti, gioca un ruolo essenziale nell'apprendimento di una lingua seconda: “the sooner, the better” (prima inizia, meglio è!). I piccoli alunni impareranno pian piano a riconoscere e ripetere le forme di saluto “Hello/Bye-bye” e acquisire un piccolo (ma consolidato) vocabolario di lingua inglese con le parole: spider, sun, rain, tree, up/down,big/small, ball, dolly, plane, train, rabbit/turtle/bird; a rispondere ai comandi stand up/sit down/make a circle/strech/jump/clapyourhands/skip. Il tutto attraverso il loro compagno di viaggio Cookie the cat, l'uso di canzoncine, brevi storie semplificate, flashcards e attività correlate e commisurate alle competenze della loro età.

Una pratica, ormai consolidata nell'ottica della collaborazione tra micro e famiglia, è relativa alla documentazione delle attività dei bambini durante le riunioni con le famiglie. Oltre le foto ed i video relativi alla vita del micro, le educatrici presentano concretamente le attività dei bambini, espongono i vassoi contenenti le attività e presentano i materiali, spiegando come si svolge l'attività e illustrandone la finalità educativa.